



Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana
Assessorato Infrastrutture e Mobilità
Dipartimento Regionale Tecnico
Servizio 4
Organismo di Ispezione di tipo B
- ISP n° 205E-
servizio4.dipregionaletecnico@regione.sicilia.it

Prot. n. 60139 del 10 aprile 2020

Allegati n.2

CIRCOLARE N. 2/2020

Oggetto: Attività dell'Organismo di Ispezione (Odl) di tipo B- UNI CEI ISO/IEC 17020- della Regione Siciliana – ISP 205 E

(solo mail)

**Ai Coordinatori del Servizio di Verifica
Agli Ispettori U.V.P.
LORO SEDI
(vedi elenco)**

Con la presente si rappresenta lo stato dell'arte dell'attività dell'Organismo e si illustrano, anche ai fini formativi, le criticità emerse, e le azioni correttive poste in essere per il superamento delle stesse, nel corso nei processi di verifica dei progetti di opere pubbliche definiti ed in corso di definizione.

Si premette che, ad oggi, sono in corso di espletamento le verifiche, ai sensi dell'art.26 D.Lgsl.50/2016, di n.5 progetti, di cui due opere autostradali, due portuali ed una discarica; risulta espletata la verifica di un progetto di un'opera autostradale.

Per la verifica di tali progetti sono stati messi in campo sei gruppi di verifica per complessivi n.30 ispettori/CSV e al Responsabile Tecnico.

In data 11 e 12 Febbraio c.a., è stata effettuata da parte degli Ispettori di Accredia la "Verifica di sorveglianza sul campo" annuale, presso la Sede centrale del D.R.T. di Palermo.

Preliminarmente alla verifica, entro la data 31.12.2019, si è provveduto all'aggiornamento ed alla revisione dei documenti e della modulistica di sistema e, in particolare, con l'emissione di una nuova versione della Procedura "Gestione del processo di verifica finalizzato alla verifica dei progetti" Pro.01_UVP rev.4 del 31.12.2019 .

Con l'ausilio di un consulente, esperto in sistemi di gestione della qualità, si è provveduto ad effettuare attività di audit, conclusasi il 23.01.2020.

A seguito della verifica del 11-12 Febbraio, Accredia ha emesso il "Rapporto di Verifica presso l'Organismo" del 12/02/2020, su modello MD-08-05-DC che, ad ogni buon fine, si alliga in copia.

Lo scrivente Organismo ha provveduto ad implementare il Documento trasmesso con nota prot.n DC2020UPV036 del 6/03/2020, con i trattamenti e le azioni correttive richieste.

La verifica di Accredia si è conclusa con l'emissione di tre osservazioni e tre commenti.

Le osservazioni possono essere riassunte come di seguito:

- la prima, di tipo formale, è relativa al mancato rinvenimento della registrazione della formazione del personale dell'UVP e alla incompleta compilazione del monitoraggio degli ispettori e, in particolare, della mancata specificazione dell'ambito tecnico di riferimento(*p.to 6.1.10 ISO/IEC 17020:2012*) ;
- la seconda è inerente alla mancata definizione dei tempi massimi e minimi necessari per l'emissione dei singoli rapporti di ispezione e finali(*p.to 7.1.2 ISO/IEC 17020:2012*);
- la terza, specifica alla commessa 02_SR_29.10.19,(verifica del progetto autostradale del C.A.S.) è relativa alla mancanza di evidenza, sui modelli di rapporto Intermedio (MD.01_UVP.G Rev.3 22.05.2019) della circostanza che la verifica viene condotta anche ai sensi dell'art.26-comma 3 del D.Lgsi.50/2016; inoltre non risultava formalizzata la carenza progettuale, nell'area specialistica sicurezza, relativa alla “mancata trattazione della lavorazione relativa alla rimozione della pavimentazione e fondazione stradale esistente in termini di rischio e misure da adottare in termini di sicurezza” (*p.to 7.4 ISO/IEC 17020:2012*).

Si è pertanto proceduto alla trattazione dei rilievi e a proporre le azioni correttive, per come previsto dal sistema di qualità (*p.to 8.7 ISO/IEC 17020:2012*) per i tre rilievi formulati:

- per il primo, con il reperimento della registrazione del verbale della giornata di formazione del 23.05.2019 nell'archivio informatico e con il completamento della compilazione del Monitoraggio dell'UVP con gli ambiti tecnici di riferimento; l'azione correttiva è consistita in una ulteriore giornata di formazione, in data 04.03.2020 del personale di Segreteria Tecnica inerente le modalità di archiviazione dei documenti e la corretta compilazione del monitoraggio delle competenze degli ispettori;
- per il secondo si è proceduto alla revisione della PR0.01 “Gestione della procedura del processo di verifica dei progetti”, con l'inserimento di una tabella di riferimento con l'indicazione dei tempi massimi per l'emissione dei rapporti di verifica intermedi e finali;

Si raccomanda nel merito a tutti gli ispettore di allegare al Piano di verifica il cronoprogramma, con la specifica previsione dei tempi necessari per l'emissione dei Rapporti intermedi e finale.

- per il terzo si è proceduto alla modifica del format dei Rapporti, specificando che la verifica viene condotta ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art.26 del D.legl.vo 50/2016 e si è proceduto, in data 01.04.2020, con gli ispettori coinvolti, al riesame della verifica 02_SR_29.10.19, per la parte specialistica relativa alla sicurezza.

In sede di riesame si è riscontrato che, in effetti, l'ispettore incaricato aveva solo omesso di segnare, sulla check-list Sicurezza, il riquadro relativo alle presenze delle demolizioni; negli elaborati del “Piano di sicurezza” erano stati invece previsti sia le lavorazioni relative alle scarificazioni stradali, sia le attrezzature da utilizzare per tale lavorazione, sia le misure ed i dispositivi di protezione individuale necessari; si è pertanto proceduto a revisionare la sola check-list sicurezza inserendo la previsione delle demolizioni.

Si raccomanda pertanto a tutti gli ispettori di verificare attentamente le check-list di riferimento, incrociando, con riferimento al settore sicurezza, le lavorazioni indicate nelle check-list con quelle trattate nel piano di sicurezza e con le lavorazioni indicate nel computo metrico, capitolato speciale ed elenco prezzi; eventuali mancati allineamenti dovranno essere opportunamente segnalati.

I tre commenti contenuti nel rapporto sono invece inerenti a:

1) una migliore specificazione, nei documenti di sistema (*Manuale di qualità e Disciplinare per l'attività di verifica*) relativamente all'utilizzo di personale esterno ad alta specializzazione operante per atre Amministrazioni Pubbliche ed una migliore esplicitazione, nelle dichiarazioni degli Ispettori, di non avere svolto attività precedenti sul progetto oggetto di verifica;

2) la necessità di predisporre:

- l'esito della soddisfazione del Cliente, da inserire nel riesame della direzione;
- la gestione del Piano di miglioramento del 2020 con una verifica periodica degli obiettivi previsti;
- la valutazione dell'opportunità di effettuare una analisi statistica periodica sui principali indicatori dell'Odi (*% di elaborati riemessi in revisione successiva a seguito della verifica, % di dei rilievi confermati a seguito del contraddittorio, etc.*) per avere un cruscotto sulle attività dell'Organismo;

3) Predisposizione di un piano di implementazione di acquisizione e assegnazione degli applicativi necessari per la verifica sulla base di una definizione delle esigenze che comprenda ad esempio BIM, idraulica e impianti.

Il riscontro ai rilievi e commenti di Accredia hanno comportato l'aggiornamento della documentazione di sistema (Manuale e Disciplinare, e relativi modelli che risultano già disponibili nella nuova versione).

Il trattamento integrale dei rilievi di Accredia ha comportato, tra l'altro, la revisione della PRO.01_UVP, allegata alla presente affinché i destinatari della presente ne prendano necessariamente atto.

Si pone l'attenzione infine a tutti gli Ispettori che Accredia ha emesso in data 12.12.2019 la Revisione 02 della direttiva RT-07, già posta alla attenzione della SS.VV., prelevabile collegandosi al link: <https://www.accredia.it/documento/rt-07-prescrizioni-per-laccredimento-degli-organismi-di-ispezione-di-tipo-a-b-e-c-ai-sensi-della-norma-uni-cei-en-iso-iec-17020-nel-settore-delle-costruzioni/>.

L'adeguamento a tale documento comporterà una revisione del sistema di qualità dell'Odi che dovrà essere concluso entro l'anno corrente e che sarà opportunamente posto all'attenzione di tutti gli Ispettori dell'Organismo per la dovuta formazione ed aggiornamento.

Si segnala comunque sin da adesso, l'Appendice 1 al documento ed in particolare le tabelle di seguito riportate, cui si può fare utile riferimento al fine schematizzare le fasi del procedimento di verifica, individuando criteri e contenuti.

criteri e contenuti della verifica preventiva della progettazione		livello di progettazione							controlli su	
		Progettazione di fattibilità tecnico economica	Progettazione di fattibilità tecnico economica (da porre a base di gara)	Progettazione definitiva	Progettazione definitiva (da porre a base di gara)	Progettazione definitiva (redatta dal contraente di esecuzione dei lavori)	Progettazione esecutiva (da porre a base di gara)	Progettazione esecutiva (redatta dal contraente di esecuzione dei lavori)	Progettazione di variante e supplementiva	Elaborati progettuali
A. COMPLETEZZA DELLA PROGETTAZIONE										
(art. 26 comma 4 lett. a DLGS 50/2016)										
I controlli di cui ai seguenti contenuti della verifica concorrono a determinare se la progettazione, secondo i suoi livelli successivi di approfondimenti tecnici, è compiuta, esauriente e costituita da tutte le sue parti rispetto a quanto previsto dalla normativa vigente ed alle obbligazioni contrattuali										
A.1	Verifica dell'esistenza di tutti gli elaborati previsti per il livello di progettazione da esaminare dalla normativa vigente[1]	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
A.2	Verifica dell'eshaustività delle informazioni tecniche ed amministrative contenute nei singoli elaborati progettuali rispetto ai contenuti previsti dalla normativa vigente[1]	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
A.3	Verifica dell'eshaustività del progetto in funzione del quadro esigenziale[2]	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
A.4	Verifica dell'eshaustività e rispondenza del progetto in funzione dell'autorizzazione del responsabile unico del procedimento alla variante/modifica[3]	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
A.5	Verifica dell'adempimento delle obbligazioni previste nel disciplinare di incarico di progettazione	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
A.6	Verifica di rispondenza degli elaborati progettuali ai requisiti indicati per la presentazione della documentazione, nelle norme e regole tecniche adottate	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
A.7	Verifica dell'esistenza e dell'eshaustività del riscontro, effettuato dal Progettista, di rispondenza degli elaborati progettuali ai requisiti indicati nelle eventuali prescrizioni	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
A.8	Verifica di rispondenza degli elaborati progettuali alle c.d. varianti offerte in fase di gara[4]	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
A.9	Verifica della corrispondenza dei nominativi dei progettisti a quelli titolari dell'affidamento	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
A.10	Verifica della sottoscrizione degli elaborati progettuali per l'assunzione delle rispettive responsabilità	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
B. COERENZA E COMPLETEZZA DEL QUADRO ECONOMICO IN TUTTI I SUOI ASPETTI										
(art. 26 comma 4 lett. b DLGS 50/2016)										
I controlli di cui ai seguenti contenuti della verifica concorrono a determinare se l'elaborato progettuale quadro economico è compiuto, esauriente, costituito da tutte le sue parti e se i contenuti ivi riportati non sono in contraddizione con i contenuti degli altri elaborati progettuali o dei documenti di riferimento.										
B.1	Verifica della correttezza delle singole voci secondo cui è articolato il costo complessivo	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
B.2	Verifica di rispondenza degli importi per lavori e oneri della sicurezza ai contenuti degli altri elaborati progettuali	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
B.3	Verifica di rispondenza delle somme a disposizione della stazione appaltante[5]	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓

criteri e contenuti della verifica preventiva della progettazione		livello di progettazione							controlli su	
		Progettazione di fattibilità tecnico economica	Progettazione di fattibilità tecnico economica (da porre a base di gara)	Progettazione definitiva	Progettazione definitiva (da porre a base di gara)	Progettazione definitiva (redatta dal contraente di esecuzione dei lavori)	Progettazione esecutiva (da porre a base di gara)	Progettazione esecutiva (redatta dal contraente di esecuzione dei lavori)	Progettazione di variante e supplementiva	Elaborati progettuali
C. APPALTABILITA' DELLA SOLUZIONE PROGETTUALE PRESCELTA										
(art. 26 comma 4 lett. c DLGS 50/2016)										
I controlli di cui ai seguenti contenuti della verifica concorrono a determinare se gli elaborati progettuali presentano le condizioni per poter procedere con il porre il progetto a base di una gara per la realizzazione dell'opera o dei lavori.										
C.1	Verifica della coerenza degli elaborati progettuali, con quelli di cui al procedimento autorizzativo messo in atto dalla stazione appaltante, con riferimento alle prescrizioni previste nelle intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, i permessi, le licenze, i nulla osta e gli assenti, comprese le modalità di risoluzione delle interferenze indicate dagli enti interferenti[6]									
C.2	Verifica della coerenza degli elaborati progettuali con il procedimento degli espropri (in termini di aree d'esproprio temporaneo e definitivo) avviato con i precedenti livelli di progettazione[7]									
C.3	Verifica dell'eshaustività degli elaborati progettuali finalizzata a consentire al RUP di effettuare l'attestazione della libera disponibilità delle aree e degli immobili necessari[8]									
C.4	Verifica dell'eshaustività degli elaborati progettuali finalizzata a consentire da parte del RUP la verifica dell'adeguatezza della copertura finanziaria dell'Appalto[9]									
C.5	Verifica della funzionalità e fruibilità dell'opera in relazione al quadro esigenziale espresso dalla Stazione Appaltante									
D. PRESUPPOSTI PER LA DURABILITA' DELL'OPERA NEL TEMPO										
(art. 26 comma 4 lett. d DLGS 50/2016)										
I controlli di cui ai seguenti contenuti della verifica concorrono a determinare se l'opera, nell'arco di vita nominale del progetto, ha la capacità di mantenere i livelli di prestazione per i quali è stata progettata, tenuto conto delle caratteristiche ambientali in cui si trova e del livello previsto di manutenzione.										
D.1	Verifica di adeguatezza del valore di vita nominale del progetto e della classe d'uso della costruzione[10]									
D.2	Verifica di compatibilità dei materiali con le condizioni ambientali e di manutenzione[11]									
D.3	Verifica di compatibilità del dimensionamento delle strutture con le condizioni ambientali e di manutenzione[12]									
D.4	Verifica di compatibilità dei dettagli costruttivi con le condizioni ambientali e di manutenzione[13]									
D.5	Verifica dell'eshaustività delle prescrizioni tecniche in ordine alle modalità esecutive delle lavorazioni									
D.6	Verifica della rispondenza dei sistemi di controllo alle azioni e ai fenomeni ai quali l'opera può essere sottoposta									

criteri e contenuti della verifica preventiva della progettazione		livello di progettazione							controlli su		
		Progettazione di fattibilità tecnico economica	Progettazione di fattibilità tecnico economica (da porre a base di gara)	Progettazione definitiva	Progettazione definitiva (da porre a base di gara)	Progettazione definitiva (redatta dal contraente di esecuzione dei lavori)	Progettazione esecutiva (da porre a base di gara)	Progettazione esecutiva (redatta dal contraente di esecuzione dei lavori)	Progettazione di variante e supplementiva	Elaborati progettuali	Documenti di riferimento
E. MINIMIZZAZIONE DEI RISCHI DI INTRODUZIONE DI VARIANTI E DI CONTENZIOSO (art. 26 comma 4 lett. e DLGS 50/2016) I controlli di cui ai seguenti contenuti della verifica concorrono a determinare se la progettazione ha analizzato e risolto tutti gli aspetti previsti e prevedibili in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dell'intervento che, qualora non esaustivamente affrontati, potrebbero condurre a varianti in corso d'opera, all'iscrizione di riserve sui documenti contabili e quindi potenziale contenzioso.											
E.1	Verifica dell'adozione delle norme e regole tecniche applicabili al progetto	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
E.2	Verifica della coerenza delle informazioni tecniche, computistiche ed amministrative tra i diversi elaborati progettuali	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
E.3	Verifica dell'esautività dei rilievi piano altimetrici delle aree e dello stato di fatto dei manufatti esistenti	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
E.4	Verifica dell'esautività delle indagini e degli studi (Geologici, Geotecnici, Idraulici, etc.) necessari per la definizione di tutti gli aspetti del progetto	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
E.5	Verifica della compatibilità degli elaborati progettuali con l'effettiva realizzazione per fasi e cantierizzazione dell'opera anche in riferimento all'ambiente, al paesaggio e al patrimonio culturale	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
F. POSSIBILITA' DI ULTIMAZIONE DELL'OPERA ENTRO I TERMINI PREVISTI (art. 26 comma 4 lett. f DLGS 50/2016) I controlli di cui ai seguenti contenuti della verifica concorrono a determinare se l'opera potrà essere ultimata entro i termini previsti in accordi, convenzioni e impegni.											
F.1	Verifica di coerenza della durata delle singole lavorazioni con i relativi importi computati	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
F.2	Verifica di compatibilità della programmazione dei lavori con i vincoli spaziali, temporali, normativi e tecnici della produzione	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
F.3	Verifica di compatibilità della data di ultimazione dell'opera con i termini previsti in accordi, convenzioni e impegni	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
G. SICUREZZA DELLE MAESTRANZE E DEGLI UTILIZZATORI (art. 26 comma 4 lett. g DLGS 50/2016) I controlli di cui ai seguenti contenuti della verifica concorrono a determinare se la progettazione è coerente con gli obiettivi di tutela della salute e sicurezza delle maestranze nelle fasi di costruzione, delle maestranze e degli utilizzatori nelle fasi di: messa in servizio, funzionamento, manutenzione e ristrutturazione dell'opera.											
G.1	Verifica di compatibilità delle scelte progettuali e organizzative con gli obiettivi di tutela della salute e sicurezza delle maestranze	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
G.2	Verifica di esautività delle procedure, misure, prescrizioni operative, modalità organizzative in riferimento all'area di cantiere, all'organizzazione del cantiere, alle lavorazioni e alle interferenze tra le lavorazioni anche ai fini della determinazione dei costi	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
G.3	Verifica di esautività delle misure per gli interventi successivi prevedibili sull'opera nonché per gli altri interventi successivi già previsti o programmati	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
G.4	Verifica di compatibilità delle scelte progettuali e organizzative con gli obiettivi di tutela della salute e sicurezza degli utilizzatori	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓

H. ADEGUATEZZA DEI PREZZI UNITARI UTILIZZATI											
(art. 26 comma 4 lett. h DLGS 50/2016)											
I controlli di cui ai seguenti contenuti della verifica concorrono a determinare se i prezzi unitari utilizzati siano coerenti con i prezzi di riferimento ed i criteri previsti dalla Stazione Appaltante in relazione alle disposizioni di legge ovvero per effetto di regole contrattuali											
H.1	Verifica di affidabilità dei parametri desunti da interventi similari realizzati rispetto alla qualità dell'opera o dei lavori	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
H.2	Verifica della rispondenza dei prezzi unitari adottati con quelli indicati nei vigenti prezzari della regione o in mancanza nei listini ufficiali vigenti nell'area ovvero listini previsti da specifiche regole contrattuali (concessioni)	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
H.3	Coerenza dei prezzi unitari adottati rispetto a quelli contrattualizzati (es. Progetto esecutivo in appalto integrato)	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
H.4	Verifica della correttezza dell'articolazione delle analisi dei nuovi prezzi in accordo ai criteri previsti dalla Stazione Appaltante e/o ai prezzari di riferimento e/o all'offerta	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
H.5	Verifica di affidabilità dei costi elementari adottati per le analisi dei nuovi prezzi in accordo ai criteri previsti dalla Stazione Appaltante e/o ai prezzari di riferimento e/o all'offerta	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
I. MANUTENIBILITA' DELLE OPERE											
(art. 26 comma 4 lett. i DLGS 50/2016)											
I controlli di cui ai seguenti contenuti della verifica concorrono a determinare se la progettazione degli impianti e degli elementi tecnici consenta la loro ispezionabilità e/o controllabilità e la possibilità di essere riportati rapidamente in condizione operative, a fronte di guasti o di manutenzione programmata, sulla base delle procedure e risorse prescritte nel piano di manutenzione ovvero nel quadro esigenziale espresso dalla Stazione Appaltante											
I.1	Verifica di controllabilità e ispezionabilità degli impianti, dei sottosistemi tecnologici e degli elementi tecnici	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
I.2	Verifica sulla possibilità d'intervento sugli impianti e sugli elementi tecnici per la pulizia, riparazione e sostituzione degli elementi tecnici	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
I.3	Verifica dell'eshaustività del piano di manutenzione in ordine alle procedure d'ispezione e/o controllo e modalità di ripristino delle condizioni operative, a fronte di guasti o di manutenzione programmata degli impianti e degli elementi tecnici	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
I.4	Verifica di attendibilità della programmazione dei controlli e delle ispezioni	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
I.5	Verifica di attendibilità della programmazione degli interventi di manutenzione programmata	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
L. UNITA' PROGETTUALE											
(art. 26 comma 3 DLGS 50/2016)											
I controlli di cui ai seguenti contenuti della verifica concorrono a determinare se vi è il mantenimento, nei livelli successivi di approfondimenti tecnici della progettazione, delle caratteristiche spaziali, estetiche, funzionali e tecnologiche.											
L.1	Verifica del mantenimento delle caratteristiche spaziali	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
L.2	Verifica del mantenimento delle caratteristiche estetiche	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
L.3	Verifica del mantenimento delle caratteristiche funzionali	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
L.4	Verifica del mantenimento delle caratteristiche tecnologiche	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
L.5	Verifica dell'assenza di variazioni qualitative e quantitative non autorizzate alle soluzioni progettuali	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓

[1] Ai sensi dell'art. 23 comma 3 del Codice è disposto che con il Regolamento sono definiti i contenuti della progettazione nei tre livelli progettuali. Sino all'entrata in vigore del predetto Regolamento ai sensi dell'art. 216 comma 4 del Codice i contenuti della progettazione sono quelli riportati nella parte II, titolo II, capo I del DPR 207/2010. Tra i contenuti della progettazione vi sono anche i documenti componenti ciascun livello progettuale. Ai sensi dell'art. 23 comma 4 del Codice è comunque facoltà della Stazione appaltante, in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dell'intervento di indicare le caratteristiche, i requisiti e gli elaborati progettuali necessari per la definizione di ogni fase della progettazione. Il medesimo comma consente l'omissione di uno o di entrambi i primi due livelli di progettazione, purché il livello successivo contenga tutti gli elementi previsti per il livello omissivo, salvaguardando la qualità della progettazione.
[2] Ai sensi dell'art. 23 comma 3 del Codice è disposto che la Stazione appaltante predisponga il quadro esigenziale con i contenuti minimi definiti dal Regolamento.
[3] Ai sensi dell'art. 106 del Codice le varianti devono essere autorizzate dal responsabile unico del procedimento con le modalità previste dall'ordinamento della stazione appaltante cui il responsabile unico del procedimento dipende.
[4] Rispondenza del progetto alle caratteristiche previste dall'Appaltatore in fase d'offerta ai sensi dell'art. 95 comma 14 del Codice.
[5] Trattandosi di somme a disposizione della Stazione appaltante alcuni costi potrebbero essere indicati dalla medesima Stazione appaltante al Progettista.
[6] Ai sensi dell'art. 31 comma 4 lett. h) del Codice il responsabile unico del procedimento propone l'indizione o, ove competente, indice la conferenza dei servizi ai sensi della Legge 241/1990 quando sia necessario o utile per l'acquisizione di intese, pareri, concessioni, autorizzazioni, permessi, licenze, nulla osta, assensi, comunque denominati.
[7] Ai sensi del DPR 327/2001, ai proprietari delle aree da espropriare va comunicato l'avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato prima e poi di esproprio e questi ultimi possono formulare osservazioni. L'autorità espropriante quindi si pronuncia sulle osservazioni, con atto motivato. Ogni modifica agli elaborati progettuali va pertanto valutata in termini di coerenza con il procedimento degli espropri.
[8] Ai sensi dell'art. 31 comma 4 lett. e) del Codice il responsabile unico del procedimento accerta la libera disponibilità di aree e immobili necessari.
[9] Ai sensi dell'art. 31 comma 4 lett. b) del Codice il responsabile unico del procedimento, in ciascuna fase di attuazione dell'intervento, cura il controllo sui livelli di prestazione, di qualità e di prezzo determinati in coerenza alla copertura finanziaria ed ai tempi di realizzazione dei programmi.
[10] Ai sensi del par. C2.4.1 della circolare del Ministero della Infrastrutture e dei Trasporti 21/01/2019 n. 7 il livello di prestazione rispetto alla durabilità da fornire alla costruzione deve scaturire da una valutazione tecnico-economica che il committente stabilisce a seguito di un'opportuna interazione con il progettista.
[11] c.s.
[12] c.s.
[13] c.s.

L'attività di verifica prevede una fase di pianificazione, una fase di esame del progetto, una fase di contraddittorio ed una fase di riesame del progetto.

Lo svolgimento dell'attività di verifica deve essere documentato attraverso la redazione di appositi rapporti del Verificatore e le evidenze dell'avvenuto contraddittorio di cui ai commi 3 e 8 dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016.

In fase di esame del progetto il Verificatore segnala situazioni di non conformità, accertate mediante controlli, rilevate sugli elaborati progettuali.

In fase di contraddittorio il progettista dà riscontro ai rilievi del Verificatore, eventualmente tramite il RUP, al fine di dirimere i rilievi e/o proporre opportune azioni correttive.

In fase di riesame del progetto il Verificatore, sulla base della verifica precedentemente espletata, svolge i controlli sugli elaborati progettuali revisionati al fine di determinare l'avvenuta efficace effettuazione delle azioni correttive nonché verifica la loro corretta integrazione con le parti del progetto non coinvolte nella revisione.

Il rapporto conclusivo del Verificatore riassume cronologicamente tutto il processo di verifica, richiama tutti gli elaborati di ognuna delle parti che abbiano concorso alla conduzione dell'ispezione, nonché tutti i documenti prodotti in sede di verifica.

Il rapporto conclusivo del Verificatore riporta l'esito dell'attività svolta, che potrà essere "conforme" o "non conforme".

La specifica declinazione dei predetti esiti sarà riportata nelle istruzioni operative del Verificatore, così come la gestione dei rilievi.

La sola presenza di una Non Conformità nel rapporto conclusivo dovrà necessariamente portare ad un giudizio "non conforme".

In ultimo, si ritiene opportuno segnalare che in conformità alla Circolare tecnica DC n.06/2020 dell'Ente ACCREDIA recante direttive che seguono le nuove disposizioni a seguito dell'emergenza sanitaria da Coronavirus ed in linea con i provvedimenti in progress emanati dal Governo Italiano, che, fino alla fine del periodo emergenziale, le comunicazioni e l'interscambio documentale si effettuerà con attività in remoto.

Il Dirigente del Servizio 4
Responsabile Tecnico O.d.I.
ing. D. Armenio



Il Legale Rappresentante dell'O.d.I.
Dirigente Generale D.R.T.
arch. S. Lizzio

